

da prendere una decisione importante, pregava in modo particolare.<sup>1</sup> Appena sbrigati gli affari d'ufficio, dedicavasi ad esercizi spirituali.<sup>2</sup> Durante la settimana santa egli ritiravasi completamente al fine di dedicarsi esclusivamente alla meditazione della passione di Cristo<sup>3</sup> e poichè la sua speciale venerazione era rivolta al Crocifisso,<sup>4</sup> nella maggior parte delle immagini Pio V è rappresentato con un Crocifisso nelle mani.

Concordemente viene riferito che in tutto il suo pontificato Pio V mai mancò ad alcuna funzione ecclesiastica prescritta dal cerimoniale anche se non si sentisse bene.<sup>5</sup> Per il raccoglimento e pietà, che allora addimostrava, dava a tutti il più bello degli esempi.<sup>6</sup> Pel Natale partecipava dapprima al mattutino e ad una Messa, poi celebrava due Messe basse e recavasi quindi al pontificale in

<sup>1</sup> Vedi GRATIANI *Epist.* 379.

<sup>2</sup> Cfr. \* *Avviso di Roma* del 26 gennaio 1566, *Urb.* 1040, p. 170b, Biblioteca Vaticana.

<sup>3</sup> Cfr. TIEPOLO presso MUTINELLI I, 40.

<sup>4</sup> \* « S. Pius V una cum S. Carolo Borromeo coemiterium visitare et ante crucifixi imaginem, quae in capella Campi Sancti summa ab antiquis temporibus veneratione colitur, preces fundere consuevisse vetera confraternitatis monumenta tradiderunt » riferisce la *Historia Campi Sancti*, manoscritto nell'Archivio di quella confraternita.

<sup>5</sup> TIEPOLO 172. Cfr. C. FIRMANUS, \* *Diarium* in XII, 31, p. 154: « Smus Dominus N<sup>o</sup> a die sue assumptionis ad pontificatum usque ad hanc diem [20 febb. 1567] semper celebravit missas et solum per undecim dies cessavit: nunquam reliquit aliquam capellam nisi in cathedra S<sup>ti</sup> Petri in die subsequenti suam coronationem, quam reliquit pro cardinalium commoditate, et in anniversario coronationis et cathedra S<sup>ti</sup> Petri precedenti propter maledictam differentiam precedentiarum ut supra » (Archivio segreto pontificio). Cfr. la \* relazione di Cusano dell'8 gennaio 1569 e \* quella di Arco del 5 febbraio 1569 (il papa nelle cerimonie spesso « maximo cum labore et incommodo, quod tamen incunda admodum facie et hilari animo pertulit »), Archivio di Stato in Vienna. Talvolta egli faceva più del prescritto. Ad es. compariva anche alle esequie per i cardinali. Ricordandogli il maestro delle cerimonie, che i papi non solivano intervenire a tali funzioni, egli disse: \* « Anco i monaci mal volentieri vedono l'abate in coro, ma noi vogliamo venire seben non è usanza, et così si andò » (*Urb.* 1040, p. 317, Biblioteca Vaticana). V. anche l' \* *Avviso di Roma* del 28 dicembre 1566; \* « Questi altri giorni sempre s'è trovato alle capelle con tanta sollecitudine che i cardinali sono stati sforzati levarsi avanti il giorno » (*Urb.* 1040, p. 330b; cfr. *ibid.* 338 \* *Avviso* dell'8 dicembre 1566: \* « Passerà questo tempo con solitaria devotione ne resta mai di venir alle solite capelle dell'Advento et altre et digiuna ogni giorno et dice Messa e fa chel card. Alessandrino faccia il medesimo »); inoltre gli \* *Avvisi* del 5 aprile 1567, *Urb.* 1040, p. 375b e del 9 dicembre 1570, *Urb.* 1041, p. 380b, Biblioteca Vaticana.

<sup>6</sup> Vedi TIEPOLO presso MUTINELLI I, 40. Alla lettura del *Passio*, riferisce un \* *Avviso di Roma* del 17 aprile 1568, « stete sempre in piedi con gran devotione come ha anco fatto in tutti li altri divini officii di questa settimana santa ». (*Urb.* 1040, p. 502b, Biblioteca Vaticana). Cfr. la \* relazione di Cusano del 9 marzo 1566, Archivio di Stato in Vienna.